

# Udc-Pdl, prove di intesa Mantovano: «Dopo il voto»

*Poli Bortone e Palese, appelli senza esito*

BARI — Giochi fatti, nonostante si moltiplichino gli appelli nel centro destra. Il popolo del Pdl anche ieri ha provato a battere un colpo spingendo verso una ricomposizione dell'asse Pdl-Udc-Io Sud attraverso l'ennesimo appello. A bruciare le speranze, però, è arrivata la dichiarazione del leader dell'Udc, Pierferdinando Casini: «In Puglia, per noi, c'è la Poli Bortone che è il candidato migliore. Se poi gli altri vogliono perdere, è un problema loro». L'os lanciato ieri - che fa seguito a quello già sottoscritto dal consigliere regionale ex An, Tommy Attanasio, nei giorni scorsi - è stato firmato dall'associazione di cittadinanza attiva Azienda Bari ed è rivolto sia alla senatrice Adriana Poli Bortone, candidata presidente di Io Sud e Udc alle regionali di marzo, che a Rocco Palese, candidato del Pdl. «Un concorde operare di voi due - ha scritto il presidente Giovanni Giua - porterebbe ad una vittoria certa, apprezzata da tutto il centro destra e soprattutto dai più giovani, nei quali scatenerebbe un vero entusiasmo». Con tre candidature in campo, continua Giua, «il rischio che Vendola prevalga c'è, inutile nasconderselo. Se ciò dovesse accadere, la sua candidatura - continua l'appello alla senatrice, per il quale è stato crea-

to anche un gruppo di sostenitori su Facebook - acquisirebbe lo spiacevole sapore di un mulo a lei, ne siamo sicuri, e ai suoi stessi sostenitori».

«Io sono pronta ad incontrare Palese anche domattina, a fargli un caffè come ho fatto con altri per diversi mesi, ma non comprendo bene che tipo di collaborazione mi si chiede», spiega Poli. «Lavorare insieme non significa che deve essere già predefinito chi deve soccombere da candidato fra noi due. Sa-

Si

rebbe aggiungere prepotenza a prepotenza, dopo che non si è voluto aspettare nemmeno quei sei minuti necessari al risultato delle primarie del centro sinistra per lanciare la candidatura di Palese: in Calabria e in Campania, «dove noi non sia-

mo così forti come in Puglia - continua Poli - abbiamo appoggiato le candidature del Pdl. In Puglia è evidente che non c'era nessuna volontà vera di dialogo e questa serie di appelli così disperati dimostra, alla fine, che non si è così forti come si pretenderebbe di essere». Spicchio Rocco Palese di ritorno da un giro elettorale nella Daunia: «Guardi, sono già in campagna elettorale e non ho altro da pensare se non ai bisogni dei pugliesi». Al futuro e non al presente pensa il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano che ieri, a Bari, ha partecipato all'inaugurazione dell'anno giudiziario: «Il Pdl sostiene senza incertezze e senza riserve la candidatura di Palese». Poi, «se si è d'accordo nell'esprimere critiche verso l'operato della giunta uscente non si può, anche involontariamente, impedire la convergenza di tutti coloro che sono stati oppositori a questa». «Spero - ha concluso - che qualche margine sia aperto, non nel senso di far tornare indietro il

nostro candidato, perché il tentativo è andato a vuoto, ma nel senso di costruire la futura maggioranza sulla base dell'opposizione presente in Consiglio». Dall'Udc, secco il coordinatore regionale Angelo Sanza: «Le cose che ci dovevamo dire ce le siamo dette e ci siamo augurati pure buon lavoro. Poli Bortone rappresenta l'anti Vendola. E' quella parte di politica moderata che, nella mutazione del dna che in Puglia ha avuto luogo a seguito delle primarie nel centrosinistra, ha fatto sì che le caste, così come sono state battute nelle primarie a sinistra, credo che finiscano di essere battute anche a destra». «E' una lezione che viene dal paese reale - ha continuato - che qualche volta la politica con i suoi riti fa fatica a capire». Lunedì mattina, intanto, a Bari Palese incontrerà deputati ed amministratori per l'apertura ufficiale della campagna elettorale accanto al ministro Raffaele Fitto.

**Lorena Seracino**



## L'omaggio a padre Pio

Ieri il candidato del Pdl, Rocco Palese, è andato in visita al santuario di San Giovanni Rotondo. Un omaggio a San Pio all'inizio della campagna elettorale